



Digitalizzazione

dei



processi




Indice
dei
contenuti

1.	INTRODUZIONE	1
1.1	SCOPO	2
1.2	CAMPO DI APPLICAZIONE	3
1.3	ASSUNZIONI	3
1.4	RIFERIMENTI	3
1.5	ACRONOMI E GLOSSARIO	4
2.	ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	5
3.	CONTESTO DI RIFERIMENTO	5
3.1	CONTESTO AS IS DEI SERVIZI.....	5
3.2	CONTESTO TECNICO ED OPERATIVO	7
4.	AMBITI FUNZIONALI OGGETTO DI INTERVENTO	7
4.1	OBIETTIVI E BENEFICI DA PERSEGUIRE	8
4.2	INDICATORI DI DIGITALIZZAZIONE	13
4.2.1	INDICATORI GENERALI DI DIGITALIZZAZIONE	13
5.	SERVIZI OGGETTO DELLA FORNITURA	14
5.1	SINTESI DEI SERVIZI RICHIESTI	14
5.2	ORGANIZZAZIONE E FIGURE DI RIFERIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE	14
5.3	MODALITÀ di SUBAPPALTO	14
5.4	PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER AFFIDAMENTI AFFERENTI AGLI INVESTIMENTI PUBBLICI FINANZIATI, IN TUTTO O IN PARTE, CON LE RISORSE PREVISTE DAL REGOLAMENTO (UE) 2021/240 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 10 FEBBRAIO 2021 E DAL REGOLAMENTO (UE) 2021/24 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 12 FEBBRAIO 2021, NONCHÉ DAL PNC	15
6.	ELEMENTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI PER IL DIMENSIONAMENTO SERVIZI	15
6.1	ELEMENTI QUANTITATIVI DEI SERVIZI	15
6.2	VERIFICHE DI CONFORMITÀ.....	15
6.3	PIANIFICAZIONE DEI SERVIZI – CRONOPROGRAMMA.....	16
6.4	LIVELLI DI SERVIZIO	17
6.5	PIANO DI SUBENTRO E PASSAGGIO DI CONSEGNE.....	17
7.	<eventuale> COPERTURA ASSICURATIVA	17
8.	ALLEGATI	17

1. INTRODUZIONE

L'Amministrazione contraente e beneficiaria delle attività descritte nell'ambito del presente documento è il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (di seguito, MASE o Amministrazione), organo di Governo preposto all'attuazione della politica ambientale. Il MASE è stato istituito a seguito della ridenominazione del Ministero della Transizione Ecologica ad opera del Decreto Legge 11 novembre 2022, n. 173 convertito con modificazioni dalla Legge 16 dicembre 2022, n. 204, ereditando i compiti istituzionali originariamente in capo al Ministero dell'Ambiente, a sua volta istituito nel 1986 con funzioni in materia di tutela del territorio, delle acque, dell'aria e sulla protezione della natura, successivamente ampliate alla tutela della biodiversità, degli ecosistemi e del patrimonio marino-costiero, alla valutazione ambientale, all'implementazione di politiche di contrasto al cambiamento climatico e all'inquinamento, alla promozione dello sviluppo sostenibile, dell'efficienza energetica, della decarbonizzazione e dell'economia circolare, ivi compresa la gestione integrata del ciclo dei rifiuti, nonché alla bonifica dei Siti d'Interesse Nazionale.

La struttura organizzativa del Dicastero prevede, oltre agli Uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico, l'articolazione in tre Dipartimenti e nell'Unità di Missione (UdM) del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza). In particolare, i tre Dipartimenti - il Dipartimento Sviluppo Sostenibile (di seguito anche DiSS), il Dipartimento Energia (DiE) e il Dipartimento Amministrazione Generale, Pianificazione e Patrimonio Naturale (DiAG) - si articolano a loro volta in dodici Direzioni generali (DG), le cui competenze sono definite dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 ottobre 2023, n.180 e dai successivi Decreti Ministeriali n.17 e n.18. del 12 gennaio 2024. A tali Dipartimenti si affianca l'Unità di Missione, istituita ai sensi del combinato disposto degli articoli 8, comma 1, del Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e 17-sexies, comma 1, Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, e successivamente con legge 6 agosto 2021, n. 113. Il MASE è, infatti, Amministrazione titolare di 34 Investimenti e 15 Riforme con una dotazione finanziaria complessiva pari a 33,7 miliardi di euro finalizzata al raggiungimento di 116 *Milestone* e *Target*.

Il Ministero riveste, di fatto, un ruolo dirimente nelle politiche nazionali ed europee che guidano verso la transizione ecologica, agendo - anche attraverso l'attuazione delle Misure PNRR di competenza - come abilitatore nell'implementazione a livello nazionale dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, nonché delle *policy* europee del *Green Deal*, che pongono al centro delle politiche comunitarie i temi legati alla sostenibilità, puntando, in particolare, ad abbattere le emissioni nette di gas a effetto serra entro il 2050, dissociare la crescita economica dall'uso delle risorse e garantire la non trascurabilità di ogni luogo e persona. Per raggiungere tali obiettivi, svolge un ruolo chiave il passaggio all'economia circolare, termine con il quale si intende un nuovo modello di produzione e consumo, volto all'uso efficiente delle risorse e al mantenimento circolare del loro flusso nel Paese, minimizzandone gli scarti, anche attraverso una gestione più consapevole dei rifiuti.

A tal fine, la Commissione europea (CE) ha presentato una serie di proposte di modifica della legislazione sui rifiuti per aumentare il riciclo e ridurre lo smaltimento in discarica, proponendo misure specifiche per abbattere gli ostacoli che si frappongono al miglioramento della gestione dei rifiuti da parte degli Stati membri. In linea con l'obiettivo di neutralità climatica previsto dal *Green Deal* entro il 2050, nel marzo 2020 la CE ha presentato il Piano d'azione per una economia circolare che include proposte sulla progettazione di prodotti più sostenibili e sulla riduzione dei rifiuti. Il Parlamento europeo, a febbraio 2021, ha adottato la risoluzione su tale Piano d'azione, chiedendo misure aggiuntive per raggiungere un'economia a zero emissioni di carbonio, sostenibile dal punto di vista ambientale, libera da sostanze tossiche e circolare entro il 2050; inoltre, ha chiesto norme più severe sul riciclo e ha fissato obiettivi vincolanti per il 2030 sull'uso e l'impronta ecologica dei materiali, nonché l'adozione di misure contro l'obsolescenza programmata dei prodotti. A conclusione di tale percorso, nel 2022 è stato pubblicato un pacchetto di misure atte ad accelerare la transizione verso un'economia circolare che prevede il potenziamento dei prodotti sostenibili, la responsabilizzazione dei consumatori per la transizione verde, la revisione del regolamento sui prodotti da costruzione e una strategia sui tessili sostenibili.

A livello nazionale, la Parte IV del Decreto Legislativo 152/2006 (Testo Unico Ambientale) ha stabilito i principi generali della gestione dei rifiuti, unificando in un unico documento la normativa vigente in materia. Il Testo ha subito una costante evoluzione nel corso del tempo, al fine di adeguarsi agli obiettivi della gestione sostenibile dei rifiuti: con la Legge 221/2015 e il D.Lgs. 116/2020 (cosiddetto "Decreto Rifiuti") sono stati istituiti strumenti atti a facilitare la transizione

verso un'economia più circolare e a promuovere una migliore gestione dei rifiuti e delle risorse. Nell'ambito di tale quadro si inserisce la **Strategia nazionale per l'economia circolare** (SEC), adottata con Decreto ministeriale prot. n. 259, del 24 giugno 2022. Tale Strategia, oggetto dell'omonima Riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, più nel dettaglio nella Missione 2, Componente 1, è volta all'individuazione delle azioni, obiettivi e misure che si intendono perseguire nella definizione delle politiche istituzionali per assicurare un'effettiva transizione verso un'economia di tipo circolare.

Con una dotazione finanziaria di 2,1 miliardi di euro trovano spazio, nell'ambito della medesima Componente, le seguenti Misure, per le quali risulta referente il Dipartimento Sviluppo Sostenibile del MASE:

- **M2C1I1.1 “Realizzazione nuovi impianti e ammodernamento di impianti esistenti”**
- **M2C1I1.2 “Progetti “faro” di economia circolare”**

I suddetti Investimenti sono finalizzati a ridurre l'obsolescenza degli attuali sistemi di gestione dei rifiuti attraverso la creazione e l'ammodernamento di strutture di trattamento più efficienti e a sostenere il potenziamento della rete di raccolta differenziata, anche attraverso la digitalizzazione dei processi e/o della logistica.

Alla luce di quanto rappresentato, l'Amministrazione intende avviare un progetto di rafforzamento della *governance* delle suddette Misure PNRR al fine di garantirne il rispetto del cronoprogramma di attuazione, il cui termine è previsto entro il 2026 in coerenza con l'arco temporale di riferimento del PNRR. Più nello specifico, anche alla luce delle sfide poste dalla delicata fase realizzativa in cui si trovano tali iniziative, di cui il Dipartimento è referente, si vuole, mediante la digitalizzazione dei processi, rendere più efficiente la gestione delle operazioni e dei flussi informativi, al fine di definire in maniera coordinata una strategia tesa a:

- contribuire attraverso logiche di *project management* al potenziamento delle attività di supporto all'attuazione degli interventi;
- valutare l'efficacia delle procedure in essere e prevedere azioni di rafforzamento e capacitazione attraverso la digitalizzazione delle stesse, ove necessario;
- agevolare e semplificare il flusso delle informazioni e l'archiviazione del materiale a supporto per il complesso delle progettualità sottese alle Misure di competenza;
- supportare il DiSS nel coordinamento dell'*Osservatorio per l'economia circolare*, istituito al fine di garantire la corretta attuazione delle Misure individuate nella Strategia nazionale per l'economia circolare, nel rispetto del cronoprogramma approvato con il D.M. n. 342/2022.

1.1 SCOPO

Il presente documento, elaborato in linea con quanto disposto dal Capitolo 6.3.1 “Piano dei Fabbisogni” del Capitolato Tecnico Generale dell'Accordo Quadro (AQ) ex art. 54, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016, suddiviso in 8 lotti, per l'affidamento di servizi specialistici di supporto alla *Digital Transformation* per la PA - Ed. 2 - ID 2536, delinea il contesto di riferimento, gli ambiti di intervento, gli elementi per la quantificazione e il dimensionamento dei servizi in relazione alle esigenze individuate dal Dipartimento Sviluppo Sostenibile.

Nello specifico, nelle pagine seguenti sono illustrati i principali fabbisogni del DiSS in termini di revisione dei processi in chiave digitale, ai fini di garantire una maggiore efficienza nell'espletamento delle procedure connesse alla gestione delle Misure M2C1I1.1 e M2C1I1.2 di competenza e, più nel complesso, nella supervisione delle iniziative previste dalla Riforma M2C1R1.1.

1.2 CAMPO DI APPLICAZIONE

Il Piano Triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione (di seguito, Piano Triennale) rappresenta ad oggi lo strumento essenziale per indirizzare e supportare la transizione digitale della Pubblica Amministrazione (di seguito, PA) e, in generale, del Paese, in modo organico. L'aggiornamento 2022-2024 del Piano rappresenta la naturale evoluzione delle precedenti edizioni, conferendo particolare attenzione, in continuità con l'edizione 2021-2023, alla realizzazione e completamento delle azioni previste, nonché ampliando lo spazio attribuito al PNRR in qualità di opportunità ai fini dell'accelerazione della fase di attuazione della trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione.

In funzione dell'esigenza di accelerare i processi di *procurement* delle PA, che hanno la necessità di contrattualizzare fornitori per essere supportate nel processo di trasformazione digitale, Consip S.p.A., AgID e il *Team* per la Trasformazione Digitale hanno definito un programma di gare strategiche ICT – di cui la presente iniziativa ne costituisce parte – finalizzate a fornire alle Amministrazioni interessate l'insieme dei servizi funzionali alla definizione e all'implementazione della strategia per la Trasformazione Digitale della Pubblica Amministrazione. L'obiettivo è quello di creare il "sistema operativo" del Paese, ovvero una serie di componenti fondamentali sulla base delle quali definire ed erogare servizi più semplici ed efficaci per i cittadini, le imprese e la PA stessa, in linea con gli obiettivi di digitalizzazione e dematerializzazione previsti dal PNRR. In tal senso, se da un lato il PNRR ha agito come catalizzatore per la promozione della cultura digitale, l'Accordo Quadro sulla Trasformazione Digitale nella sua prima edizione ha rivestito il ruolo di fattore abilitante per la PA rispetto alle emergenti esigenze di riforma imposte dal Piano: velocità di esecuzione, trasversalità di intervento, significatività finanziaria.

La suddetta procedura si pone, pertanto, come strumento funzionale a rispondere all'esigenza del DiSS di acquisire servizi di supporto specialistico per le attività che riguardano l'evoluzione in chiave digitale dei processi connessi alla *governance* e all'attuazione degli Investimenti M2C1I1.1 e M2C1I1.2 e, in secondo luogo, delle iniziative previste nel più ampio respiro della Riforma M2C1R1.1. Nello specifico, la procedura di gara ID 2536, bandita da Consip S.p.A. ai sensi dell'art. 54, comma 3, del D. lgs. n. 50/2016, suddivisa in 8 lotti e avente ad oggetto l'affidamento di servizi di supporto alla *Digital Transformation* per le PA - Ed.2, consente tramite l'adesione al Lotto n.2, aggiudicato al RTI Accenture - EY - Deloitte - Digit'Ed - Luiss - Etne Hitech - Laser Romae - WeSchool, di fruire, tra gli altri, di specifici servizi di:

- disegno del processo digitale (L2.S2);
- supporto specialistico per le attività propedeutiche all'implementazione del servizio digitale (L2.S3).

1.3 ASSUNZIONI

N.A.

1.4 RIFERIMENTI

IDENTIFICATIVO	TITOLO/DESCRIZIONE
<i>ID 2536 - Digital Transformation - Capitolato d'Oneri</i>	Capitolato d'Oneri della gara Affidamento di un Accordo Quadro ex art. 54, comma 3, del D.Lgs. N. 50/2016, suddiviso in 8 lotti, per l'affidamento di servizi specialistici di supporto alla <i>Digital Transformation</i> per la PA
<i>ID 2536 - Digital Transformation - Capitolato Tecnico Generale</i>	Capitolato Tecnico Generale della gara Affidamento di un Accordo Quadro ex art. 54, comma 3, del D.Lgs. N. 50/2016, suddiviso in 8 lotti, per l'affidamento di servizi specialistici di supporto alla <i>Digital Transformation</i> per la PA
<i>ID 2536 - Digital Transformation - Capitolato Tecnico Speciale</i>	Capitolato Tecnico Speciale della gara Affidamento di un Accordo Quadro ex art. 54, comma 3, del D.Lgs. N. 50/2016, suddiviso in 8 lotti, per l'affidamento di servizi specialistici di supporto alla <i>Digital Transformation</i> per la PA

<i>ID 2536 - Digital Transformation - Bando GURI</i>	Bando GURI della gara Affidamento di un Accordo Quadro ex art. 54, comma 3, del D.Lgs. N. 50/2016, suddiviso in 8 lotti, per l'affidamento di servizi specialistici di supporto alla <i>Digital Transformation</i> per la PA
--	--

1.5 ACRONOMI E GLOSSARIO

DEFINIZIONE/ACRONIMO	DESCRIZIONE
<i>AgID</i>	<i>Agenzia per l'Italia Digitale</i>
<i>AQ</i>	<i>Accordo Quadro</i>
<i>CAD</i>	<i>Codice Amministrazione Digitale</i>
<i>CE</i>	<i>Commissione europea</i>
<i>DiAG</i>	<i>Dipartimento Amministrazione Generale, Pianificazione e Patrimonio Naturale</i>
<i>DiE</i>	<i>Dipartimento Energia</i>
<i>DiSS</i>	<i>Dipartimento Sviluppo Sostenibile</i>
<i>DG</i>	<i>Direzioni generali</i>
<i>DPCM</i>	<i>Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri</i>
<i>EGATO</i>	<i>Enti di Governo d'Ambito Territoriale Ottimale</i>
<i>ENEA</i>	<i>Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile</i>
FAQ	<i>Frequently Asked Questions</i>
<i>KPI</i>	<i>Key Performance Indicator</i>
<i>ICT</i>	<i>Information and Communication Technologies</i>
<i>ISPRA</i>	<i>Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</i>
<i>MASE</i>	<i>Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica</i>
<i>PA</i>	<i>Pubblica Amministrazione</i>
<i>PEC</i>	<i>Posta Elettronica Certificata</i>
<i>PM</i>	<i>Project Management</i>
<i>PNRR</i>	<i>Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza</i>
<i>RAEE</i>	<i>Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche</i>
<i>RTI</i>	<i>Raggruppamento Temporaneo di Imprese</i>
<i>SA</i>	<i>Soggetti Attuatori</i>
<i>SEC</i>	<i>Strategia nazionale per l'economia circolare</i>
<i>S.I.</i>	<i>Sistema Informativo</i>
<i>UdM</i>	<i>Unità di Missione</i>

DEFINIZIONE/ACRONIMO	DESCRIZIONE
UE	Unione Europea

2. ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE



DATI ANAGRAFICI DELL'AMMINISTRAZIONE

Ragione sociale Amministrazione	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Dipartimento Sviluppo Sostenibile
Indirizzo	Via Cristoforo Colombo, n. 44
CAP	00147
Comune	Roma
Provincia	Roma
Regione	Lazio
Codice Fiscale	97047140583
Indirizzo mail	DiSS@mase.gov.it
PEC	DiSS@pec.mite.gov.it
Codice PA	m_amte
Registrazione alla "Piattaforma dei crediti commerciali" di cui ai Decreti Ministeriali 22/05/2012 e 25/06/2012 e s.m.i.	Si, iscritta dal 2012



DATI ANAGRAFICI REFERENTE DELL'AMMINISTRAZIONE

Nome	Angelo
Cognome	Presta
Telefono	06.5722.3007 – 3026
Indirizzo mail	Presta.angelo@mase.gov.it
PEC	DiSS@pec.mite.gov.it

3. CONTESTO DI RIFERIMENTO

3.1 CONTESTO AS IS DEI SERVIZI

Il Dipartimento Sviluppo Sostenibile del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica esercita, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2021, n. 128 come modificato dal DPCM del 30 ottobre 2023 n. 180, le competenze del Ministero in materia di politiche per lo sviluppo dell'economia circolare, inclusa la definizione e l'implementazione della relativa Strategia nazionale; gestione dei procedimenti amministrativi relativi alla bonifica dei siti di interesse nazionale; finanziamento dell'attuazione degli interventi di bonifica dei siti orfani; risarcimento del danno ambientale; difesa del suolo e mitigazione del rischio idrogeologico; tutela quali-quantitativa delle risorse idriche e gestione dei distretti idrografici; esercizio e attuazione delle direttive nel settore della fornitura e della

distribuzione di acqua potabile; coordinamento delle Autorità di bacino distrettuale; valutazioni e autorizzazioni ambientali di competenza statale; politiche per la eco-sostenibilità dei prodotti e dei consumi e acquisti pubblici verdi; certificazioni ambientali. Al Dipartimento sono altresì demandate le funzioni di coordinamento tecnico e di monitoraggio sulle attività delle Direzioni generali nelle materie di competenza secondo le modalità di cui all'articolo 2, comma 7 del citato DPCM.

Come rappresentato nel paragrafo introduttivo, il DiSS svolge un ruolo dirimente ai fini della corretta attuazione delle seguenti Misure finanziate nell'ambito della Missione 2, Componente 1 del PNRR:

- **M2C111.1 “Realizzazione nuovi impianti e ammodernamento di impianti esistenti”**
- **M2C111.2 “Progetti “faro” di economia circolare”**

Nello specifico, l'Investimento **M2C111.1 “Realizzazione nuovi impianti e ammodernamento di impianti esistenti”**, con una dotazione pari a 1,5 miliardi di euro, mira a ridurre l'obsolescenza degli attuali sistemi di gestione dei rifiuti attraverso il miglioramento e la meccanizzazione della rete di raccolta differenziata e la creazione di strutture di trattamento più efficienti, anche al fine di ridurre il numero di procedure di infrazione UE e le disparità regionali. Per raggiungere tali ambiziosi obiettivi sono stati finanziati, ad oggi, oltre 1000 interventi, a favore di Comuni ed EGATO (Enti di Governo d'Ambito Territoriale Ottimale), ripartiti nell'ambito di tre diverse aree tematiche:

- Linea d'Intervento A – miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
- Linea d'Intervento B – ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata;
- Linea d'Intervento C – ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili.

L'Investimento **M2C111.2 “Progetti “faro” di economia circolare”**, con una dotazione pari a 600 milioni di euro, prevede il coinvolgimento delle imprese ai fini della realizzazione di progetti per il potenziamento della rete di raccolta differenziata, anche attraverso la digitalizzazione dei processi e della logistica, e degli impianti di trattamento/riciclaggio per alcune filiere strategiche. L'Investimento punta a potenziare la rete di raccolta differenziata e degli impianti di trattamento per arrivare a percentuali di riciclo pari al 50% per l'alluminio, al 70% per il vetro, al 75% per carta e cartone, al 50% per i rifiuti plastici. A tal fine, allo stato attuale sono finanziati oltre 150 progetti, ripartiti nell'ambito di quattro diverse linee di intervento - ciascuna da 150 milioni di euro - descritte di seguito.

- Linea d'Intervento A: ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti per il miglioramento della raccolta, della logistica e del riciclo dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche c.d. RAEE comprese pale di turbine eoliche e pannelli fotovoltaici;
- Linea d'Intervento B: ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti per il miglioramento della raccolta, della logistica e del riciclo dei rifiuti in carta e cartone;
- Linea d'Intervento C: realizzazione di nuovi impianti per il riciclo dei rifiuti plastici (attraverso riciclo meccanico, chimico, "Plastic Hubs"), compresi i rifiuti di plastica in mare cd. "Marine litter";
- Linea d'Intervento D: infrastrutturazione della raccolta delle frazioni di tessili pre-consumo e post consumo, ammodernamento dell'impiantistica e realizzazione di nuovi impianti di riciclo delle frazioni tessili in ottica sistemica cd. "Textile Hubs".

Inoltre, presso il Dipartimento è stato istituito - tramite Decreto dipartimentale prot. n. 180 del 30 settembre 2022 - l'Osservatorio per l'Economia Circolare, un organo di vigilanza ad hoc che, avvalendosi del supporto scientifico di ISPRA ed ENEA, ha i seguenti compiti:

- *monitorare lo stato di attuazione delle misure definite nella Strategia nazionale per l'economia circolare, individuare gli eventuali ostacoli e proporre iniziative volte alla risoluzione degli stessi;*

- *garantire il confronto con le parti sociali e con le associazioni di categoria più rappresentative attraverso il coinvolgimento ai tavoli tematici e la consultazione sui documenti programmatici;*
- *svolgere un'efficace azione di comunicazione e divulgazione nei confronti della pubblica amministrazione, degli operatori pubblici e privati e dei cittadini per la promozione di iniziative volte al raggiungimento degli obiettivi;*
- *elaborare documenti di sintesi sullo stato di attuazione delle misure e sulle eventuali criticità anche ai fini dell'aggiornamento e della integrazione della Strategia;*
- *monitorare, definire e quantificare i target intermedi delle misure contenute nella Strategia nazionale per l'economia circolare;*
- *fornire indirizzi per l'integrazione o l'aggiornamento annuale del cronoprogramma della Strategia, in funzione del raggiungimento degli obiettivi previsti;*
- *l'Osservatorio per l'economia circolare si riunisce almeno una volta ogni tre mesi, anche tramite la modalità videoconferenza. Al termine di ogni riunione viene elaborato un resoconto sintetico dei temi affrontati;*
- *è compito dell'Osservatorio elaborare una relazione annuale sullo stato di attuazione delle misure individuate dalla Strategia.*

L'adozione di tale Strategia è stata oggetto della Milestone M2C1-1 - conseguita tramite emanazione del Decreto ministeriale prot. n. 259, del 24 giugno 2022 - sottesa all'omonima Riforma del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. La SEC prevede un nuovo sistema di tracciabilità digitale dei rifiuti, incentivi fiscali a sostegno delle attività di riciclaggio e dell'utilizzo di materie prime secondarie, la revisione del sistema di tassazione ambientale, il diritto al riutilizzo e alla riparazione, la riforma del sistema di responsabilità estesa del produttore e dei consorzi, il sostegno agli strumenti normativi esistenti e, infine, il sostegno al progetto di simbiosi industriale.

Sulla base delle caratteristiche delle Misure e in considerazione degli obiettivi previsti, che puntano entro il 2024 a una significativa riduzione sia delle discariche abusive - che dovranno azzerarsi entro la seconda metà del 2026 - sia delle disparità regionali, nonché ad un progressivo aumento dei tassi di riciclaggio, emerge come gli ambiti di intervento gestiti dal DiSS presentano un livello significativo di complessità, sia in termini di competenze tecniche richieste, sia per la pluralità ed eterogeneità dei progetti. Inoltre, tali Misure appaiono rilevanti non solo in quanto connesse al raggiungimento degli obiettivi del PNRR, ma anche nell'ambito del quadro più ampio del percorso di attuazione della Strategia nazionale per l'economia circolare.

Alla luce dei fabbisogni di cui sopra e al fine di potenziare le attività di competenza del DiSS, rappresentano un elemento cruciale per garantire la corretta gestione delle Misure, il rafforzamento degli strumenti organizzativi e delle competenze dedicate, la definizione di processi e soluzioni organizzative e l'individuazione di soluzioni digitali per la gestione informativa e documentale.

3.2 CONTESTO TECNICO ED OPERATIVO

Per tale fornitura non sono individuati specifici vincoli di tipo tecnico ed operativo. Per quanto concerne i requisiti specifici per l'esecuzione delle attività oggetto dei servizi richiesti si rimanda ai requisiti trasversali previsti per l'Accordo Quadro.

4. AMBITI FUNZIONALI OGGETTO DI INTERVENTO

Gli ambiti funzionali oggetto del presente Piano dei Fabbisogni rispondono alla necessità di garantire la gestione tanto dei processi interni, quanto delle ramificate interazioni verso il complesso dei soggetti coinvolti a vario titolo nell'attuazione delle Misure.

Nello specifico, l'ambito funzionale di intervento è relativo al supporto operativo al disegno dei processi, da trasformare in chiave digitale, concernenti la definizione e razionalizzazione delle attività connesse al supporto, fornito dal DiSS, alla realizzazione delle operazioni sottese ai due Investimenti PNRR di competenza, anche in considerazione delle complessità

associate alla fase realizzativa in cui si trovano gli interventi, l'efficiamento del flusso informativo e documentale a questi connesso.

4.1 OBIETTIVI E BENEFICI DA PERSEGUIRE

Le attività progettuali descritte nel presente documento saranno orientate al perseguimento dei seguenti obiettivi di ottimizzazione e digitalizzazione dei processi:

- efficientare le attività in capo al Dipartimento ai fini della corretta gestione delle Misure M2C1I1.1 e M2C1I1.2;
- semplificare il flusso informativo e documentale connesso all'attuazione delle Misure M2C1I1.1 e M2C1I1.2;
- rafforzare l'attività di coordinamento della Strategia nazionale per l'economia circolare e valorizzare i risultati raggiunti.

I citati obiettivi sono stati declinati a partire dai benefici che l'Amministrazione intende perseguire attraverso la realizzazione del progetto, con particolare riferimento alle esigenze di supporto specialistico finalizzato alla digitalizzazione delle procedure sottese alla *governance* delle Misure per le quali il Dipartimento è referente, alla semplificazione del flusso informativo e documentale, in entrata e in uscita, nonché all'efficiamento delle attività di supervisione in capo al Dipartimento nell'attuazione della SEC.

In relazione agli obiettivi individuati si prevede l'attivazione del servizio di *Disegno del processo digitale* (L2.S2) e la realizzazione delle seguenti attività:

- analisi *as is* dei processi e delle procedure amministrative;
- definizione dei fabbisogni di digitalizzazione, operativi e procedurali;
- disegno dei processi digitale *To Be* e realizzazione di prototipi ad hoc per la valutazione e verifica del nuovo modello di funzionamento.

Si richiede, infine, di rendere disponibili le competenze tecniche e specialistiche necessarie per svolgere le attività di accompagnamento all'implementazione e all'adozione dei nuovi processi digitali attraverso l'attivazione del servizio di *Supporto specialistico per le attività propedeutiche all'implementazione del servizio digitale* (L2.S3).

Si rappresenta di seguito il dettaglio degli obiettivi del progetto.

4.1.1 EFFICIENTARE LE ATTIVITÀ IN CAPO AL DIPARTIMENTO AI FINI DELLA CORRETTA GESTIONE DELLE MISURE M2C1I1.1 E M2C1I1.2

Modello digitale di governance

Con riferimento alle Misure M2C1I1.1 e M2C1I1.2, al fine di garantire, per quanto di competenza, il completamento degli interventi ammessi a finanziamento nei termini stabiliti dal PNRR, il DiSS si interfaccia regolarmente con oltre 950 Soggetti attuatori (SA), tra cui EGATO, Comuni singoli o associati, gestori incaricati del servizio pubblico rifiuti igiene urbana delegati e imprese private, nonché con soggetti istituzionali a vario titolo coinvolti nell'attuazione delle Misure stesse.

In considerazione delle diverse tipologie di interlocutori e dell'elevato numero di Soggetti attuatori, suddivisi in tre diverse linee d'intervento per la Misura M2C1I1.1 e quattro linee d'intervento per la Misura M2C1I1.2, è essenziale per il Dipartimento dotarsi di procedure operative ben definite. A tal fine, la definizione di un modello organizzativo, reso fruibile attraverso soluzioni digitali, garantirebbe una migliore gestione della complessità organizzativa, fornendo una visione chiara e dettagliata dei processi in capo al Dipartimento e delle responsabilità di ciascun soggetto coinvolto nella sfera attuativa delle Misure in questione.

Ai fini di un quadro organizzativo definito e moderato da procedure fluide, si richiede la realizzazione di un modello di governance "navigabile", attraverso il quale l'utente possa identificare agevolmente i ruoli, le responsabilità e le modalità

di interazione tra i soggetti coinvolti, in relazione ai principali processi connessi all'attuazione delle Misure di competenza del Dipartimento.

Strumenti di rilevazione intelligente dell'avanzamento delle Misure

In esito agli avvisi pubblici emanati dal Ministero, al netto delle rinunce presentate, sono stati individuati oltre 1000 progetti per la Misura M2C1I1.1 e oltre 150 progetti per la Misura M2C1I1.2. Tali interventi afferiscono principalmente a due macro-tipologie: acquisto di forniture e realizzazione di impianti. In modo particolare questi ultimi richiedono una supervisione accurata e un supporto specialistico adeguato, in quanto presentano complessità aggiuntive e rischi associati tanto agli aspetti amministrativi e propedeutici alla realizzazione dell'intervento, quanto alla successiva fase realizzativa e di costruzione dell'impianto. Inoltre, durante la fase realizzativa degli interventi sono necessarie, da parte del Dipartimento, attività di coordinamento e orientamento delle procedure volte a garantire uniformità nell'attuazione ed il conseguimento di *Target* e *Milestone* associati. In tal senso, una supervisione puntuale dei dati risulta essenziale per efficientare le attività di orientamento e supporto e per individuare tempestivamente eventuali criticità che potrebbero impattare sul conseguimento degli obiettivi previsti.

Alla luce di quanto rappresentato, l'introduzione di strumenti digitali - associati a soluzione di *risk management* e *data analysis* - permetterebbero al DiSS di poter:

- accedere in modo semplice e immediato alle informazioni chiave sull'avanzamento dei progetti (variazioni del cronoprogramma procedurale, etc.);
- archiviare le evidenze sulle principali criticità riscontrate connesse alla realizzazione;
- orientare incontri e approfondimenti rispetto alle tematiche ritenute maggiormente critiche dai SA;
- prendere decisioni informate riguardo eventuali azioni correttive da intraprendere al fine di mantenere i progetti in linea con gli obiettivi prestabiliti.

Strumenti di gestione automatica delle variazioni progettuali

In esito all'individuazione degli interventi per ciascuna delle due Misure M2C1I1.1 e M2C1I1.2, è stato presentato da parte dei Soggetti attuatori un numero elevato di richieste di variazioni progettuali (afferenti, ad esempio, a modifiche del quadro economico, dei cronoprogrammi di spesa, etc.). Tali variazioni, facenti riferimento alla dimensione procedurale, fisica e finanziaria dei progetti, sono soggette a verifica da parte del Dipartimento che controlla la congruità delle modifiche avanzate rispetto a quanto definito:

- negli Avvisi per la presentazione di proposte progettuali;
- nella circolare n. 104493 del 27/06/2023, avente ad oggetto le *Indicazioni sulle modifiche consentite per i progetti ammessi a finanziamento* e che identifica puntualmente quali sono le modifiche ammissibili e inammissibili per ciascuna linea di intervento sottesa alle Misure.

In tal senso, il processo di valutazione e verifica delle richieste di variazioni progettuali potrebbe essere ridisegnato in ottica digitale, con l'obiettivo di introdurre sistemi automatizzati atti, tramite la definizione di algoritmi di controllo della coerenza, a rilevare la presenza di informazioni contraddittorie tra campi diversi e la mancanza di congruità dei dati rispetto a vincoli specifici. L'iniziativa è, dunque, finalizzata a semplificare le procedure amministrative, attraverso la riduzione dei tempi e dei costi dei procedimenti per le attività di verifica e di interfaccia con i Soggetti attuatori.

Automazione delle istruttorie in fase di contenzioso

Il DiSS svolge un ruolo centrale ai fini della corretta attuazione delle Misure M2C1I1.1 e M2C1I1.2 finanziate nell'ambito della Missione 2, Componente 1 del PNRR. In tale contesto, stante anche la complessità delle tematiche afferenti alla realizzazione e attuazione delle Misure, il Dipartimento svolge, altresì, uno specifico ruolo nella gestione tecnico-legale delle pratiche legate a controversie e contenziosi presentati dai Soggetti attuatori, in particolare nelle casistiche rientranti tra i provvedimenti di revoca adottati dall'Amministrazione a seguito di eventuali inadempienze da parte dello stesso.

In particolare, il Dipartimento opera in costante raccordo con l'Avvocatura Generale dello Stato, a supporto della quale - tra le varie attività - elabora una specifica relazione di supporto tecnico-legale, afferente alla procedura e all'intervento

oggetto del ricorso, a beneficio della redazione delle memorie a cura dell'Avvocatura stessa. In tal senso, l'attivazione e l'avvio di un contenzioso pone il DiSS davanti alla specifica responsabilità di assicurare un adeguato supporto in prima linea a quelle che possono essere le esigenze di tipo tecnico-legale, serventi al buon esito delle controversie. Al fine di coadiuvare il Dipartimento nelle attività sopra descritte, si richiede un'evoluzione, in chiave digitale, del processo sopra descritto, volta alla definizione e al disegno di una soluzione che consenta, a titolo esemplificativo:

- la gestione multilivello della predisposizione e raccolta della documentazione, con diverse fasi approvative delle note e degli atti, coordinando i diversi passaggi, revisioni e validazioni della relazione di supporto;
- il presidio della procedura gestionale degli atti, al fine di evitare inefficienze dovute alla sovrapposizione di ruoli e disallineamenti procedurali, controproducenti per la gestione del contenzioso.

Gestione automatica dei *follow up* sui contenziosi

Le tempistiche che caratterizzano lo svolgimento e la conclusione delle controversie e dei contenziosi prevedono spesso archi temporali estesi, con scadenze caratterizzate da una propria linearità cronologica, dettata dalla natura e dall'andamento del procedimento medesimo. Pertanto, stante la numerosità degli interventi nonché l'eterogeneità delle circostanze e delle motivazioni che possono determinare l'avvio di un contenzioso, l'introduzione di strumenti digitali tesi a presidiare le pratiche di contenzioso, garantirebbe al DiSS un supporto efficace, per assicurare l'adempimento delle prescrizioni e il rispetto delle tempistiche. In particolare, il servizio prevede:

- l'attivazione di un sistema di *alert* in prossimità delle scadenze legate sia alla produzione di documentazione, sia in prossimità delle scadenze processuali;
- la definizione di uno strumento di *follow up*, utile a monitorare e supportare eventuali procedure di ricorsi in appello nonché la corrispondenza tra il Ministero e l'Avvocatura.

Digitalizzazione degli adempimenti conclusivi in capo al DiSS connessi alla fase di chiusura

Il DiSS, ai fini dell'espletamento delle procedure di chiusura delle Misure di competenza, dovrà assicurare – analogamente a quanto previsto dalla fase istruttoria di tali interventi - un ruolo tecnico di raccordo con l'Unità di Missione (UdM), al fine di garantire l'espletamento di tutti gli adempimenti previsti dalla fase conclusiva. In particolare, si esprime l'esigenza di adottare un modello di digitalizzazione documentale e gestionale, funzionale alla fase di raccordo e acquisizione della documentazione tecnica di progetto, propedeutica alla chiusura degli interventi. A titolo esemplificativo, si potrebbero prevedere le seguenti attività:

- disegno e prototipazione di un "*digital workspace*", accessibile al DiSS e all'UdM - coordinato e colloquante con i sistemi di gestione in uso presso il Ministero (ad es. Documit) - al fine di poter agevolare lo scambio e la sinergia tra il Dipartimento e l'Unità competente, relativamente agli adempimenti previsti in fase di chiusura;
- definizione di un modello digitale di acquisizione della documentazione tecnica necessaria alla chiusura del fascicolo elettronico presente presso il DiSS, che i beneficiari dovranno produrre a conclusione dell'intervento, sulla base delle indicazioni operative che saranno concordate con l'UdM.

4.1.2 SEMPLIFICARE IL FLUSSO INFORMATIVO E DOCUMENTALE CONNESSO ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE M2C11.1 E M2C11.2

Soluzioni digitali per la gestione informativa e documentale delle progettualità sottese alle Misure

La complessità derivante dalla numerosità dei soggetti coinvolti e dall'eterogeneità dei progetti da attuare rappresenta una sfida significativa per il Dipartimento, il quale si trova a gestire un notevole flusso documentale (es. ricezione di Atti d'obbligo da parte dei Soggetti attuatori, richieste di variazione dei quadri economici e dei cronoprogrammi, pratiche legate al contenzioso, etc.), con impatti rilevanti sulle attività di archiviazione e gestione della documentazione per la successiva disamina delle informazioni e/o richieste ivi contenute. Ulteriori elementi che agisce sulla complessità di tale processo sono la presenza di molteplici canali informativi (S.I. ReGIS e indirizzi PEC dedicati), attraverso cui i Soggetti attuatori trasmettono la documentazione, e le numerose interlocuzioni con l'Unità di Missione per il PNRR e con altri

soggetti istituzionali. Si rende necessario, dunque, adottare un approccio innovativo che miri a garantire la corretta gestione, conservazione e valorizzazione dei documenti provenienti da ogni canale, in modo da semplificare l'integrazione dei dati delle diverse fonti. L'introduzione di soluzioni digitali mirate, come ad esempio la realizzazione di un sistema di gestione documentale e di *labelling*, garantirebbe la fruibilità, l'integrità e la sicurezza dei documenti al fine di:

- migliorare l'efficienza dei flussi documentali e ridurre i tempi di lavorazione, archiviazione e verifica dei documenti, eliminando le attività ripetitive;
- velocizzare il processo di risposta alle istanze pervenute;
- facilitare l'organizzazione e categorizzazione dei documenti (anche nell'ottica di snellire la gestione delle numerose pratiche afferenti al contenzioso, che, in tal senso, potrebbero essere organizzate in fascicoli ad hoc);
- facilitare la condivisione dei documenti, agevolandone la disponibilità agli utenti interessati.

Sistematizzazione intelligente delle *Frequently Asked Questions* (FAQ)

Le Misure di competenza del Ministero mirano a sostenere la costruzione di nuovi impianti di trattamento e riciclaggio e il miglioramento tecnico di quelli esistenti; ridurre il tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani affinché raggiunga almeno il 55 % come stabilito all'articolo 11, paragrafo 2, lettera c), della direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti (modificata dalla direttiva (UE) 2018/851), ed il tasso di riciclaggio degli imballaggi di metalli ferrosi, di carta, in alluminio, vetro e plastica affinché raggiungano, in peso, le percentuali indicate all'articolo 6, paragrafo 1, lettera g), punti da i) a vi), della direttiva 94/62/CE sui rifiuti di imballaggio (modificata dalla direttiva (UE) 2018/852)).

La complessità di tali tematiche contribuisce a generare un numero elevato di quesiti che i Soggetti attuatori pongono al Dipartimento competente, il più delle volte simili tra loro.

In tal senso l'introduzione di uno strumento digitale finalizzato a:

- analizzare i riscontri trasmessi ai SA, ad esempio attraverso meccanismi di *Natural Language Processing*;
- razionalizzarli, clusterizzandoli per tematiche (es. tipologie di rifiuti, etc.);
- individuare le aree maggiormente critiche per i soggetti coinvolti nell'attuazione delle Misure;

che supporti l'Amministrazione nel sistematizzare i *follow up* ai quesiti posti, garantirebbe una maggiore efficienza e una riduzione dei costi operativi in capo agli Uffici dedicati.

Tale soluzione, oltre ad assicurare una riduzione dell'operatività nell'attività di riscontro, si affiancherebbe, altresì, alla realizzazione di una piattaforma atta ad agevolare lo scambio di conoscenza (*knowledge sharing*) su temi specifici nell'ambito dell'Economia circolare: rendere fruibili le FAQ attraverso soluzioni che ottimizzino la *user experience*, fornirebbe ai SA totale accessibilità alle informazioni e, in tal senso, un minor numero di quesiti da analizzare in quanto tale strumento contribuisce a perfezionare la formulazione delle richieste da parte dei soggetti esterni.

Piattaforma di *knowledge sharing* sull'Economia circolare

Come già rappresentato, al fine di svolgere un efficace presidio sull'attuazione delle Misure PNRR di economia circolare, il DiSS interagisce con oltre 1.000 Soggetti attuatori (SA) di natura pubblica e privata. In questo ambito, riveste particolare importanza l'attività di riscontro ai quesiti tematici (ad es. inerenti a modifiche e variazioni sul cronoprogramma progettuale e quadro economico) che i vari SA formulano e trasmettono al Dipartimento con l'obiettivo di portare a termine gli obiettivi associati alle progettualità di cui risultano responsabili della realizzazione.

In sinergia con quanto previsto nel processo di sistematizzazione delle FAQ sopradescritto, si richiede la revisione in chiave digitale del processo di gestione e risoluzione dei quesiti tematici da parte del Dipartimento, per:

- razionalizzare il numero dei quesiti pervenuti al Dipartimento da parte dei SA e supportarne le operazioni di analisi e riscontro;
- promuovere la collaborazione e meccanismi di *knowledge sharing* fra i soggetti coinvolti.

A titolo esemplificativo, si potrebbe prevedere il disegno di una piattaforma digitale navigabile ed accessibile agli SA che, attraverso interfacce *web user-friendly*, permetta di:

- consultare le FAQ per ambito tematico, mediante ad es. strumenti come menù a tendina o widget dedicati;
- formulare e quesiti specifici in modalità guidata;

Inoltre, accanto a questa soluzione si potrebbe prevedere l'utilizzo di soluzioni di intelligenza artificiale (ad es. assistente virtuale) per supportare il Dipartimento nel processo di lettura, identificazione dei contenuti e predisposizione dei riscontri ai quesiti, al fine di svolgere tale attività in modalità rapide ed efficienti.

4.1.3 RAFFORZARE L'ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO DELLA STRATEGIA NAZIONALE PER L'ECONOMIA CIRCOLARE E VALORIZZARE I RISULTATI RAGGIUNTI

Soluzioni digitali per il supporto operativo all'attuazione delle Misure definite nella Strategia nazionale per l'economia circolare

Nell'ambito degli Investimenti e delle Riforme PNRR in materia di economia circolare, la Riforma M2C1R1.1 “*Strategia nazionale per l'economia circolare*” rappresenta uno dei catalizzatori nel processo di realizzazione degli obiettivi di neutralità climatica. A tal riguardo, nell'ottica di adempiere a quelli che sono i compiti, connessi all'attività dell'Osservatorio per l'Economia Circolare, previsti dal Decreto prot. n. 180 del 30 settembre 2022, si potrebbe ipotizzare l'introduzione di un sistema digitale che consenta di raccogliere, centralizzare e organizzare i dati provenienti dalle diverse fonti, anche alla luce dei numerosi soggetti coinvolti. L'Osservatorio, difatti, è presieduto e coordinato dal MASE, con il supporto di ISPRA ed ENEA, ed è composto dai rappresentanti delle seguenti Amministrazioni e Organizzazioni: Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dell'Istruzione e del Merito, Ministero della Salute, Regioni e Province Autonome e ANCI.

In questo contesto, al fine di adempiere alla funzione di coordinamento degli interventi individuati nella SEC, il DiSS richiede supporto tecnico specialistico per la digitalizzazione delle attività connesse alla *governance* complessiva delle Misure previste nel cronoprogramma approvato.

Infine, l'introduzione di specifici *KPI*, che supportino l'attività di supervisione dell'attuazione delle Misure, garantirebbe l'individuazione tempestiva di eventuali “punti critici” che potrebbero impattare sulla corretta realizzazione degli interventi.

Strumenti digitali di visualizzazione dei dati avanzamento delle Misure

Al fine di agevolare la fase di allineamento della platea dei rappresentati delle Amministrazioni e delle Organizzazioni coinvolte nell'Osservatorio per l'economia circolare e il processo decisionale per l'aggiornamento e/o l'integrazione della Strategia rispetto alla presenza di eventuali criticità, potrebbe essere di supporto l'introduzione di strumenti di *data visualization* (*dashboard*, *etc.*) per la rappresentazione dei dati di avanzamento delle Misure.

Tali strumenti, oltre a facilitare la comprensione, l'analisi e la comunicazione delle informazioni, potrebbero dare evidenza di anomalie o *outlier* e, quindi, segnalare la necessità di ulteriori indagini.

L'applicazione di *dashboard* e *report* intelligenti, inoltre, risponderebbe anche all'esigenza dell'Osservatorio di:

- elaborare una relazione annuale sullo stato di attuazione delle Misure individuate dalla Strategia;
- elaborare documenti di sintesi sullo stato di attuazione delle Misure e sulle eventuali criticità anche ai fini dell'aggiornamento e della integrazione della Strategia.

Divulgazione di informazioni afferenti all'avanzamento e diffusione dei risultati della SEC

L'allegato I agli “*Operational Arrangements between the Commission and Italy*”, riporta nel campo “*further specification*”, associato alla *Milestone* M2C1-1, che “Il decreto ministeriale di adozione della Strategia nazionale per l'economia circolare deve contenere almeno le seguenti Misure:

- un nuovo sistema di tracciabilità digitale dei rifiuti che dovrà sostenere da un lato lo sviluppo del mercato secondario delle materie prime dall'altro le autorità di controllo nella prevenzione e contrasto della gestione illecita dei rifiuti;
- incentivi fiscali a sostegno delle attività di riciclo e utilizzo di materie prime secondarie;

- una revisione del sistema di tassazione ambientale dei rifiuti al fine di rendere più conveniente il riciclaggio rispetto al conferimento in discarica e all'incenerimento sul territorio nazionale;
- diritto al riutilizzo e alla riparazione;
- riforma del sistema *EPR (Extended Producer Responsibility)* e dei Consorzi al fine di supportare il raggiungimento degli obiettivi comunitari attraverso la creazione di uno specifico organismo di vigilanza, sotto la presidenza del MASE, con l'obiettivo di monitorare il funzionamento e l'efficacia dei Consorzi;
- supporto agli strumenti normativi esistenti;
- sostegno al progetto di simbiosi industriale attraverso strumenti normativi e finanziari.

Alla luce dei numerosi interventi previsti, il disegno in ottica digitale di uno strumento di divulgazione (pagina *web*, video, etc.) delle informazioni in merito all'avanzamento, che fornisca approfondimenti su temi specifici e che sia facilmente accessibile agli utenti, risponderebbe all'esigenza di svolgere un'efficace azione di condivisione nei confronti della Pubblica Amministrazione, degli operatori pubblici e privati e dei cittadini per la promozione delle iniziative volte al raggiungimento degli obiettivi.

Inoltre, garantendo una maggiore trasparenza nell'attuazione delle politiche previste e una divulgazione efficace delle informazioni e delle relative opportunità connesse alle Misure, si assicurerebbe un maggiore *engagement* e interesse negli *stakeholder* sulle principali tematiche connesse al tema dell'economia circolare.

4.2 INDICATORI DI DIGITALIZZAZIONE

4.2.1 INDICATORI GENERALI DI DIGITALIZZAZIONE

Di seguito, si riportano gli indicatori generali di digitalizzazione previsti per la presente fornitura.

Per ciascuno dei seguenti indicatori, verrà effettuata una misurazione in fase di avvio dei singoli interventi progettuali e a valle, così da misurare il livello di digitalizzazione raggiunto per ciascuno di essi.

INDICATORI QUANTITATIVI	VALORE EX ANTE	VALORE EX POST
Riduzione % della spesa per l'erogazione del servizio	% ¹	% ¹
Riduzione % dei tempi di erogazione del servizio	% ²	% ²
Numero servizi aggiuntivi offerti all'utenza interna, esterna (cittadini), esterna (imprese), altre PA	0	12
INDICATORI QUALITATIVI	VALORE EX ANTE	VALORE EX POST
Obiettivi CAD raggiunti con l'intervento	Testo ⁴	Testo ⁴
Integrazione con infrastrutture immateriali	Testo ⁵	Testo ⁵
Integrazione con Basi Dati di interesse nazionale	Testo ⁶	Testo ⁶
INDICATORI DI COLLABORAZIONE E RIUSO	VALORE EX ANTE	VALORE EX POST
Riuso di processi per erogazione servizi	Testo ⁷	Testo ⁷

	Riuso soluzioni tecniche	Testo ⁸	Testo ⁸
	Collaborazione con altre Amministrazioni (progetto in co-working)	Testo ⁹	Testo ⁹

1 Formato % senza decimali; 2 Formato % senza decimali; 3 Formato numero senza decimali; 4 Formato testo, indicare obiettivo/i CAD ;5 Formato testo, Indicare Infrastruttura/e; 6 Formato testo, Indicare BD interesse nazione; 7 Formato testo, Indicare processi/amministrazioni; 8 Formato testo, Indicare Soluzione/Amministrazione; 9 Formato testo, Indicare Amministrazioni

5. SERVIZI OGGETTO DELLA FORNITURA

5.1 SINTESI DEI SERVIZI RICHIESTI

 SERVIZI RICHIESTI				
ID	NOME SERVIZIO	VOCE DI COSTO	QUANTITA'	IMPORTO
L2.S2	Disegno del processo digitale	L2.S2 - Fascia C - Servizio Base + opzione 2	12	1.526.400,00 €
L2.S3	Supporto specialistico per le attività propedeutiche all'implementazione del servizio digitale	L2.S3 - Tariffa media giornaliera	4.965	1.473.600,00 €
			TOTALE	3.000.000,00 €

L'importo sopra indicato rappresenta una stima di prima rilevazione che, in considerazione dei necessari affinamenti, conseguenti alla puntuale definizione della natura e della consistenza delle attività da affidare, potrà essere oggetto di variazioni in aumento o in diminuzione.

5.2 ORGANIZZAZIONE E FIGURE DI RIFERIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE

Di seguito si indicano le persone incaricate dall'Amministrazione per la conduzione del progetto e i relativi ruoli/responsabilità:

RUP: Angelo Presta

DEC: Carlotta Angelini

5.3 MODALITÀ DI SUBAPPALTO

Eventuali ricorsi all'affidamento in subappalto di quota parte dei servizi oggetto del presente Piano dei Fabbisogni, dovranno essere specificati nel Piano Operativo, riportando, sulla base delle disposizioni di cui all'art. 105 D.lgs. 50/2016 e delle modalità previste dall'Accordo Quadro, il dettaglio delle prestazioni da subappaltare e la relativa percentuale.

5.4 PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER AFFIDAMENTI AFFERENTI AGLI INVESTIMENTI PUBBLICI FINANZIATI, IN TUTTO O IN PARTE, CON LE RISORSE PREVISTE DAL REGOLAMENTO (UE) 2021/240 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 10 FEBBRAIO 2021 E DAL REGOLAMENTO (UE) 2021/241 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 12 FEBBRAIO 2021, NONCHÉ DAL PNC

Il contratto esecutivo sarà finanziato a valere su risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/241.

6. ELEMENTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI PER IL DIMENSIONAMENTO SERVIZI

6.1 ELEMENTI QUANTITATIVI DEI SERVIZI

Nell'ambito dei servizi erogati dall'Amministrazione, si riporta di seguito una caratterizzazione quantitativa di riferimento per la misurazione dei servizi richiesti:

- Strutture organizzative coinvolte: intese fino al terzo livello di riporto rispetto al vertice amministrativo: sono stati individuate da un minimo di 5 a un massimo di 8 strutture coinvolte per ciascuno dei processi selezionati.
- Numero di *key user* coinvolti: sono stati individuati da un minimo di 16 a un massimo di 42 *key users* per ciascuno dei processi selezionati.
- Numero di processi interfacciati per ciascun servizio: sono stati individuati da un minimo di 9 a un massimo di 12 processi interfacciati per ciascuno dei processi selezionati.

Il dimensionamento dei servizi sarà definito dalla sommatoria di attività/interventi che saranno attivati ed erogati nel corso di durata della fornitura, nell'ambito degli obiettivi descritti dal presente Piano dei Fabbisogni. Le prestazioni saranno erogate in presenza e/o da remoto in base alla natura delle attività, pur conservando la possibilità di organizzare incontri *on-site* presso le sedi dell'Amministrazione.

6.2 VERIFICHE DI CONFORMITÀ

Le verifiche di conformità avverranno nel rispetto della disciplina prevista dall'Accordo Quadro e relativi allegati, e verranno definite e condivise nella fase di avvio dei servizi, nonché aggiornate durante il corso del contratto in funzione delle eventuali evoluzioni.

6.3 PIANIFICAZIONE DEI SERVIZI – CRONOPROGRAMMA

La durata ipotizzata per la fornitura è di 24 mesi dalla data di attivazione, compatibilmente con il vincolo definito dall'Accordo Quadro, ovvero che i singoli Contratti Esecutivi abbiano una durata massima pari alla durata residua dell'Accordo Quadro, ed in considerazione dell'esercizio della facoltà di proroga semestrale prevista. Di seguito, si riporta la pianificazione di massima degli obiettivi progettuali previsti.

	Servizio	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12	Mese 13	Mese 14	Mese 15	Mese 16	Mese 17	Mese 18	Mese 19	Mese 20	Mese 21	Mese 22	Mese 23	Mese 24
Obiettivo 1 Efficientare le attività in capo al Dipartimento o ai fini della corretta gestione delle Misure M2C1I1.1 e M2C1I1.2	L2.S2																								
	L2.S3																								
Obiettivo 2 Semplificare il flusso informativo e documentale connesso all'attuazione delle Misure M2C1I1.1 e M2C1I1.2	L2.S2																								
	L2.S3																								
Obiettivo 3 Rafforzare l'attività di coordinamento della Strategia nazionale per l'economia circolare e valorizzare i risultati raggiunti	L2.S2																								
	L2.S3																								

Il Contratto Esecutivo produrrà i suoi effetti dalla data di stipula e avrà una durata massima pari alla durata residua, al momento della sua stipula, dell'AQ.

6.4 LIVELLI DI SERVIZIO

AMBITO	INDICATORE DI QUALITÀ
Governo della fornitura	<i>IQ01 - Rispetto di una scadenza temporale</i>
	<i>IQ02 - Qualità della documentazione</i>
	<i>IQ03 - Rispetto tempistiche di inserimento/sostituzione di personale</i>
	<i>IQ04 - Inadeguatezza del personale proposto</i>
	<i>IQ05 - Turn over del personale</i>
	<i>IQ06 - Tempo di attivazione degli interventi</i>
	<i>IQ07 - Numerosità dei rilievi sulla fornitura</i>
Qualità dei servizi professionali erogati	<i>IQ11 - Non approvazione di documenti fondamentali</i>
	<i>IQ12 - Rispetto Pianificazione dell'Intervento</i>
	<i>IQ15 - Soddisfazione degli utenti di formazione/affiancamento</i>
	<i>IQ16 - Mancata segnalazione scostamenti</i>
	<i>IQ17 - Rilievi sui servizi</i>

6.5 PIANO DI SUBENTRO E PASSAGGIO DI CONSEGNE

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere durante il periodo di durata contrattuale, il passaggio di consegne di fine fornitura, che potrà avere una durata massima pari a trenta giorni solari precedenti alla data di scadenza del Contratto Esecutivo.

7. <EVENTUALE> COPERTURA ASSICURATIVA

N.A.

8. ALLEGATI

NOME FILE	ALLEGATO	VERSIONE	DATA